

Programma Webinar

“Bilancio armonizzato”

MODULO 2: LA PROGRAMMAZIONE: DUP, PEG E ALTRI DOCUMENTI

RELATORE: ROBERTO JANNELLI, KPMG – UNIVERSITÀ DEL SANNIO

COADIUTORE: GIUSEPPE SARCIÀ, KPMG

Materiale preparato da Cristina Tesone, KPMG



Regione Lombardia



Sommario

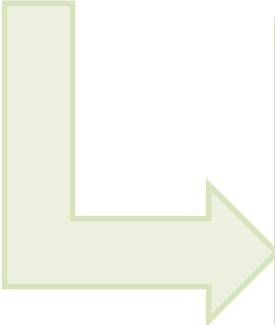
- **Il principio contabile applicato della programmazione**
- **La funzione di programmazione negli enti locali: programmazione, pianificazione e budget**
- **Gli strumenti della programmazione**
- **Modello organizzativo funzionale e modello organizzativo per processi**
- **Collegamento tra programmazione e performance: il piano degli indicatori**
- **PEG: esemplificazione**



Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Art. 7 L. 196/2009



L'IMPOSTAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI
SPESA DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE È ISPIRATA AL METODO DELLA
PROGRAMMAZIONE

La programmazione

La funzione di programmazione negli enti locali: programmazione, pianificazione e budget

Il nuovo principio di programmazione

RAFFORZAMENTO DEL CONCETTO
DI PROGRAMMAZIONE NEGLI ENTI
LOCALI

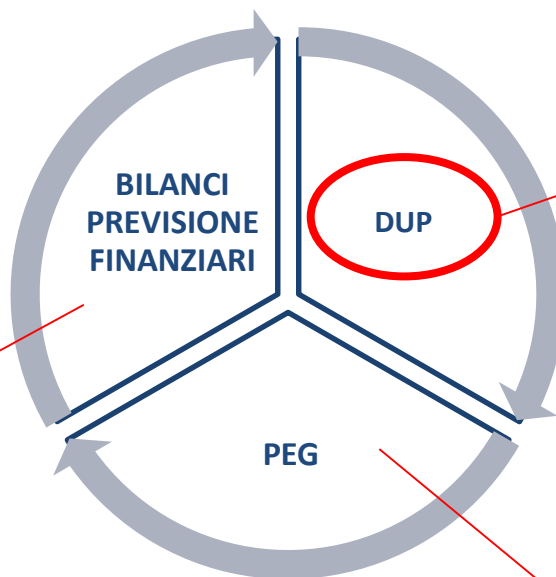


Definizione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento



STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE NEGLI
ENTI LOCALI



NOVITÀ:

- Principio competenza finanziaria potenziata;
- Nuovi schemi di bilancio

NOVITÀ:

- Redatto su base triennale;
- Redatto per cassa con riferimento al primo esercizio del bilancio



Il nuovo principio di programmazione

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**



Presupposto
indispensabile per
l'approvazione del
bilancio di previsione
finanziario

**Relazione
previsionale e
programmatica**



**Piano generale di
sviluppo**



DUP



**Programma relativo
al Personale, LLPP e
Patrimonio**

SEZIONE STRATEGICA

Contiene per ogni missione di bilancio, le linee programmatiche, il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali di natura strategica e gli obiettivi strategici.

SEZIONE OPERATIVA

È strutturata in due parti.

La prima si focalizza sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare.

La seconda parte è destinata alla programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La programmazione

Gli strumenti della programmazione

Il nuovo principio di programmazione

DUP

esemplificativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
OBIETTIVO STRATEGICO							
N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amminist. pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
n	La città solidale: Cittadini e benessere comunitario	Cittadini che crescono - Minori e famiglie	Supportare le famiglie con figli piccoli	Genitori lavoratori Minori	Fonazione YYY	2014/2015	SI

Azioni già poste in essere:

Missione 12 - Programma 05: Interventi per le famiglie									
OBIETTIVO OPERATIVO									
N.	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
n	Supportare le famiglie con figli piccoli	Genitori lavoratori Minori	Incrementare il servizio di babysitteraggio	Ampliamento dell'offerta di "babysitteraggio" a favore delle famiglie con genitori lavoratori e figli piccoli	01/01/2014 - 31/12/2015	Incremento del 10% dell'offerta di attività di babysitteraggio accreditata dal Comune, in termini di monte ore annuale.	Assessore alle politiche per la famiglia, la persona e la sanità	Responsabile Settore Servizi sociali e politiche per la famiglia	Settore prima infanzia

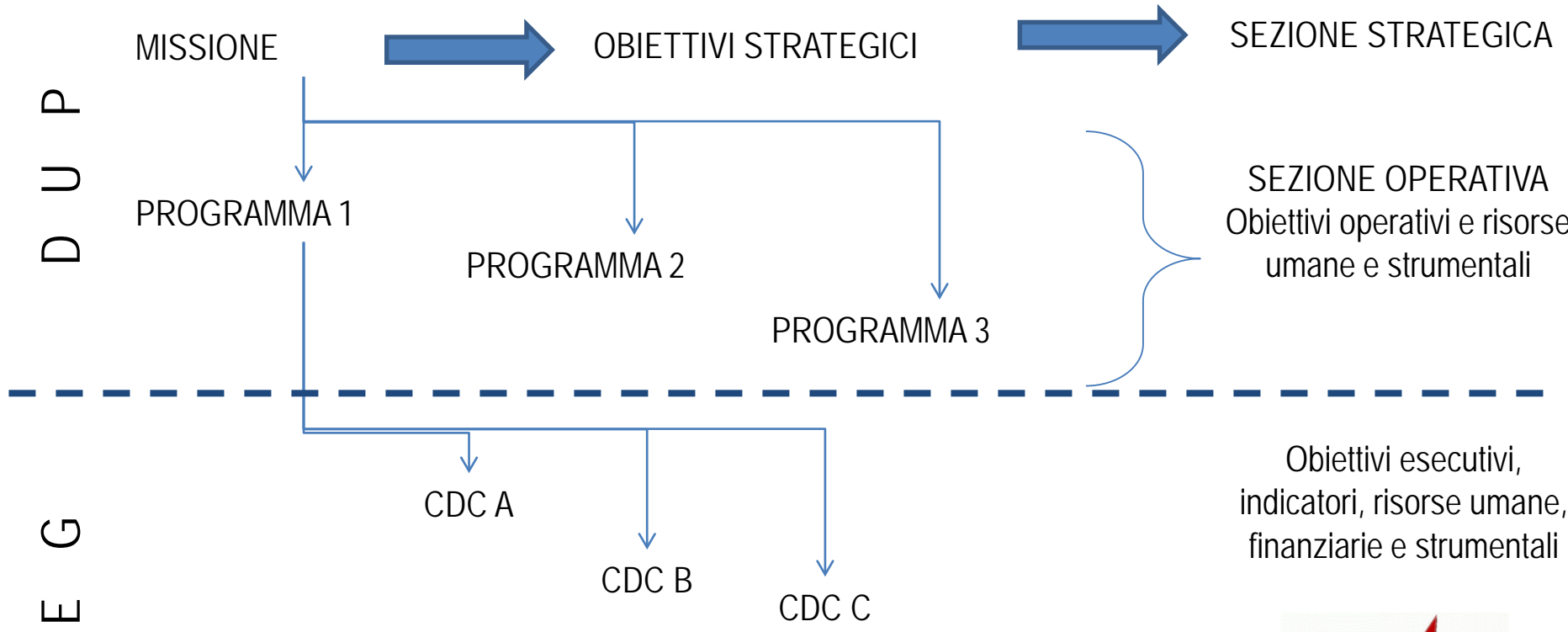


La programmazione

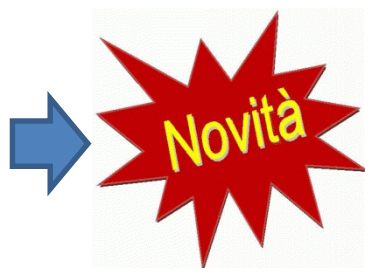
Gli strumenti della programmazione

Il nuovo principio di programmazione

Relazione tra DUP e PEG

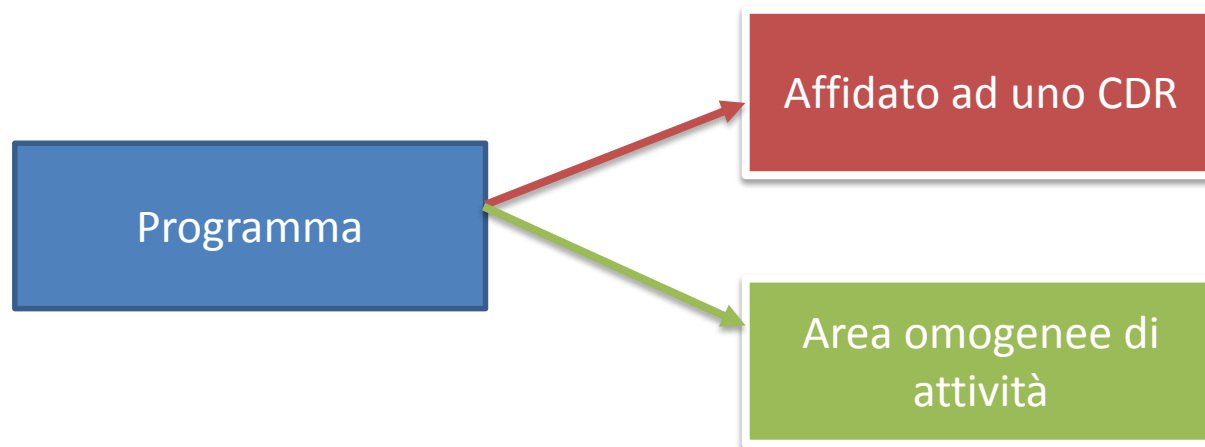


- Redatto **per competenza** con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario;
- Redatto **per cassa** con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario.



La programmazione

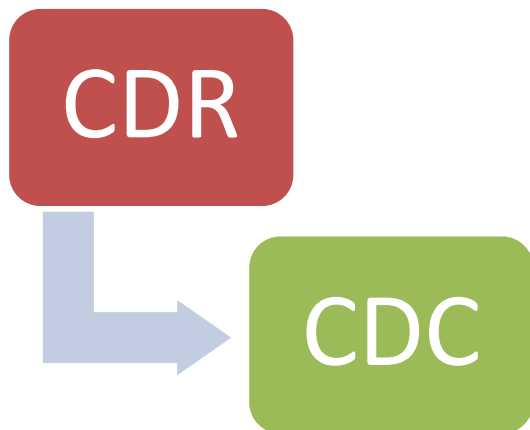
Modello organizzativo funzionale e modello organizzativo per processi



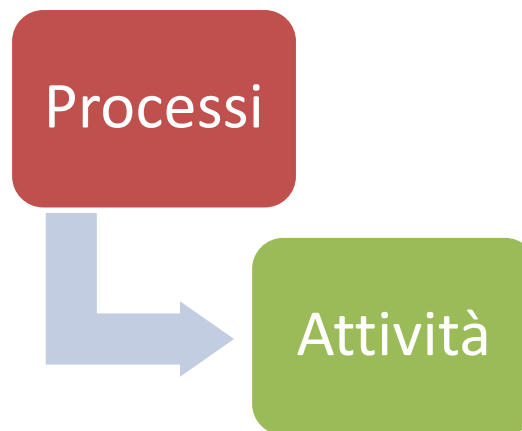
La programmazione

Modello organizzativo funzionale e modello organizzativo per processi

Modello tradizionale



Modello organizzativo dinamico/per processi/trasversale



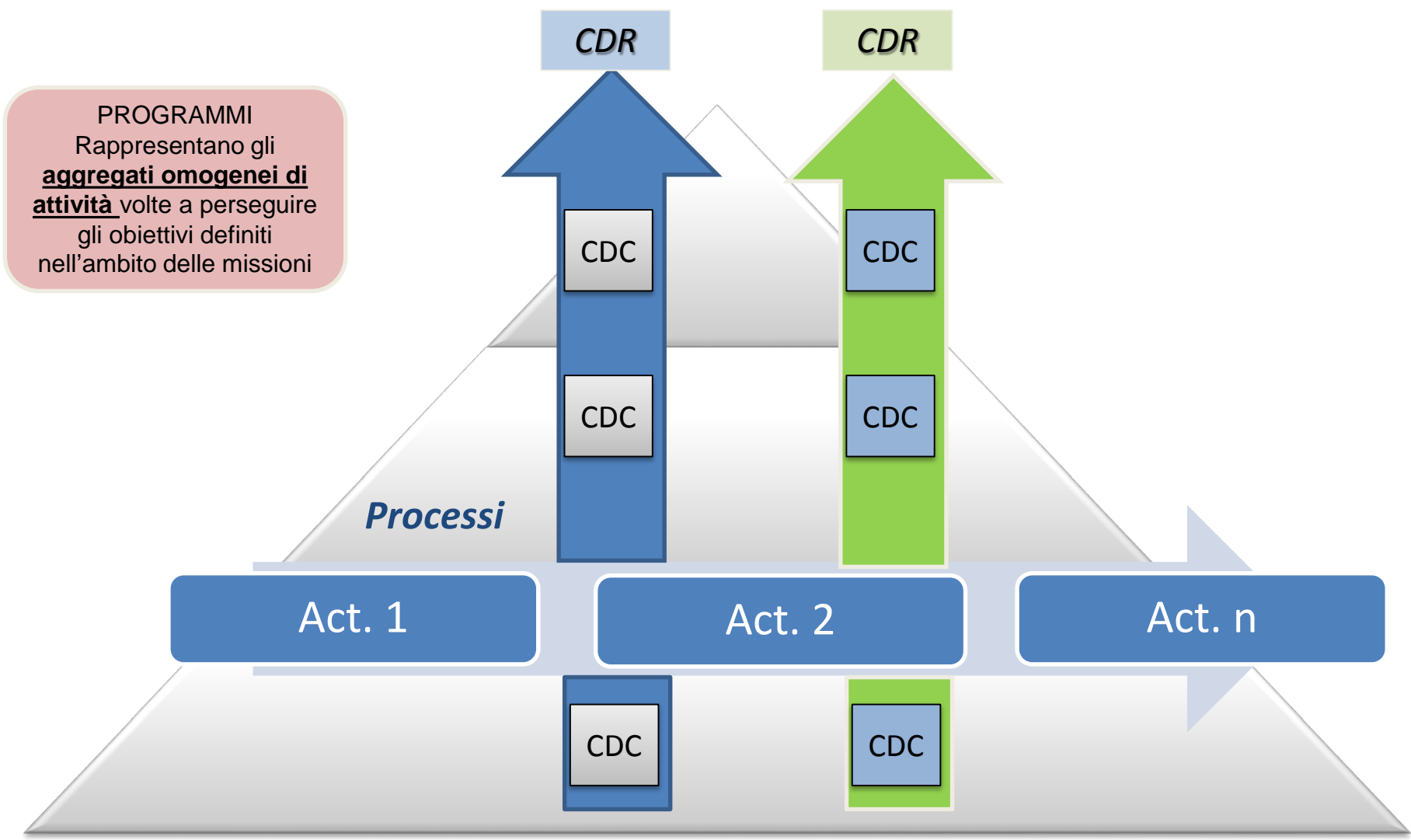
D.Lgs 118/2011:

La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa.



La programmazione

Modello organizzativo funzionale e modello organizzativo per processi



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Al fine di **illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento** in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, gli enti entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano un documento denominato “**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**”.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

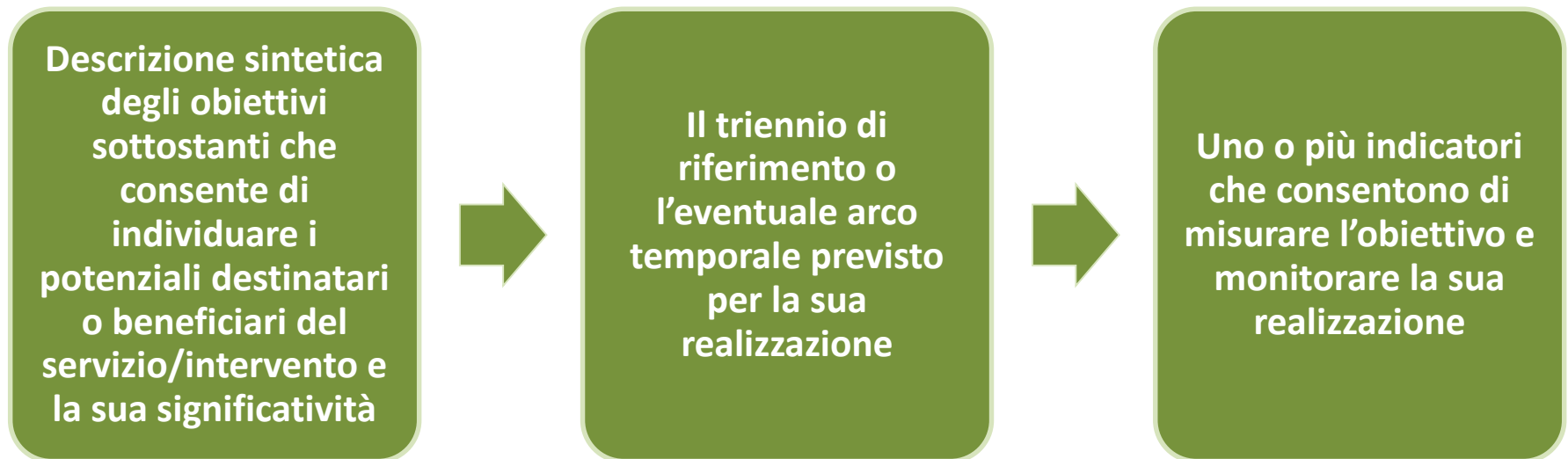
Il piano prevede:

- in riferimento al contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente **espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare** con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e **riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi**, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti;
- è **parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio** di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (*home page*);
- è **coerente e si raccorda al sistema di obiettivi e indicatori adottati** da ciascuna amministrazione **ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

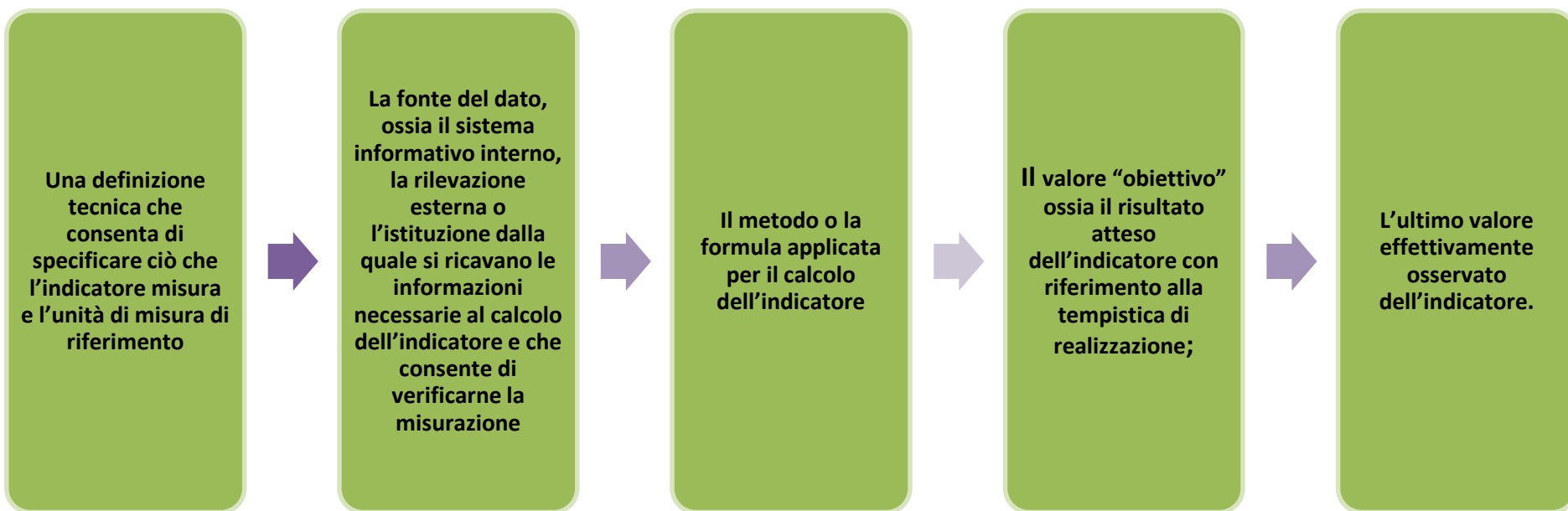
Il Piano fa riferimento **alle finalità perseguite dai programmi del bilancio** di cui agli strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati ovvero all'impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento

Il PIANO per ciascun PROGRAMMA fornisce:



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Per ciascun **INDICATORE**, il PIANO fornisce:



La programmazione

Lo schema di PEG_esemplificazione

PEG Comune XYZ anno 2016-2018							
anagrafica	CDR: ABC	RESPONSABILE					
	OBIETTIVO XXXXXXX	ANNO :1/N					
	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO						
	MISSIONE DI RIFERIMENTO						
gestionale	ATTIVITA'/ PROGRAMMI DI ATTIVITA'	RISULTATO INTERMEDIO	TEMPI	RISORSE		ALTRI cdr COINVOLTI**	NOTE
				Finanziarie	Economiche		
	a:.....		Trim. x	capitoli*	conti		
	b:.....		Trim. y	capitoli	conti		
	c:.....		Trim. v	capitoli	conti		
n:.....		Trim. z	capitoli	conti			
controllo	indicatori organizzazione	indicatori individuali					
	indicatori fisico/operativo	indicatori fisico/operativo					
	indicatori economico/finanziari	indicatori economico/finanziari					
	indicatori qualitativi	indicatori qualitativi					
* per ogni attività riportare le risorse richieste in base alla tipologia (personale, acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi, etc)							
** da compilare nel caso in cui concorrano altri CDR nel raggiungimento degli obiettivi							